



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria
N. 81

del 12.12.2008

Interrogazioni ed Interpellanze.

L'anno duemilaotto il giorno **dodici** del mese di **dicembre** con inizio alle ore 18.00 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 9.12.2008, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio <i>Consiglieri</i>		- SINDACO - <i>Consiglieri</i>	Assente
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Assente	SGHERZA Raffaele	Presente
PALMIOTTI Michele	Assente	GIANCASPRO Mauro	Presente
ANNESE Giovanni	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Assente
MEZZINA Giovanni	Presente	PATIMO Saverio	Presente
MARZANO Angelo	Presente	MANGIARANO Francesco	Assente
LA GHEZZA Raffaele	Assente	AMATO Giuseppe	Assente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	MINUTO Anna Carmela	Presente
BRATTOLI Anna Maria	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
CIMILLO Benito	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Presente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Assente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 23 Assenti n. 08

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Sono, altresì, presenti in aula il Vice Sindaco Assessore all'Urbanistica Avv. Pietro Uva e l'Assessore agli AA.GG. Sig. Petruzzella Pantaleo.

PRESIDENTE:

È introdotto il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Interrogazioni e interpellanze". Rappresento all'assemblea che abbiamo in calendario nove interrogazioni. Di queste ovviamente, stante l'assenza giustificata del Consigliere Amato, la 4, la 6 e la 9 saranno trattate alla prossima seduta consiliare.

Possiamo ascoltare la prima interrogazione, in ordine cronologico ovviamente sono state inserite queste, su proposta dalla Consigliera Minuto, la numero 46 570 del 28/8/08 su: "Adesione ai consorzi".

Non c'è risposta, deve essere quindi ...

CONSIGLIERE MINUTO:

Presidente non ho capito, non c'è risposta a questa?

PRESIDENTE:

Lei ha ricevuto risposta?

CONSIGLIERE MINUTO:

No, riceverla no. Sarò venuta io a prelevarla. Mi sa di sì perché questa è una cosa di agosto, quindi è stata rinviata questa interrogazione. Credo di sì. Chi mi doveva rispondere degli Assessori non so.

PRESIDENTE:

Mi precisano che l'istanza chiedeva soltanto risposta orale in Consiglio, e non quella scritta. Quindi è in condizioni di rispondere l'amministrazione.

CONSIGLIERE MINUTO:

Ho dimenticato di scrivere che volevo anche una risposta scritta.

PRESIDENTE:

Gli uffici di Presidenza sono alquanto precisi.

CONSIGLIERE MINUTO:

L'oggetto dell'interrogazione consiliare: "Applicazione del comma 28 dell'articolo 2 della legge 244/2007" Ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovra comunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad un'unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dall'articolo 31, 32, 33, del citato Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti".

A partire dal 30 settembre 2008, se permane l'adesione multipla, ogni atto adottato dall'associazione tra Comuni è nullo, ed altresì nullo ogni atto attinente all'adesione e allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata. Il presente comma non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali o regionali.

Le forme associative di cui all'articolo 31, 32, 33 della legge 267/2000 sono i consorzi, le unioni dei Comuni e l'esercizio associato di funzioni e servizi. Il nostro Comune è interessato solo dalla fattispecie indicata dall'articolo 31 in quanto aderente a diversi consorzi: i due consorzi obbligatori per la gestione del servizio idrico e della gestione rifiuti, oltre al consorzio dell'area industriale ASI e al consorzio Conca barese patti territoriali e il consorzio Teatro pubblico pugliese. Dovendo ridurre le adesioni ad una sola entro il 30 settembre si chiede di conoscere quali iniziative intende intraprendere l'amministrazione comunale e da quali consorzi intenda recedere tra l'ASI, Patti territoriali e Teatro pubblico pugliese.

Grazie. Naturalmente io l'ho scritta il 25 agosto, ho scritto che comunque entro il 30 settembre, ma poi c'è stata una proroga del 1° gennaio. Ma ciò non cambia perché comunque la risposta me la potete dare tranquillamente. È un obbligo, quindi o a dicembre, o a gennaio, comunque dovete scegliere a quale aderire.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Minuto.

Prego, può rispondere per l'amministrazione il Vicesindaco.

ASSESSORE UVA:

Come ha già ricordato la Consigliera Minuto nella parte ultima della sua interrogazione, e come sa benissimo la Consigliera Minuto, con un Decreto Legge, poi convertito successivamente in legge, quel termine del 30 settembre è stato prorogato al 31 dicembre.

Stiamo in questi giorni valutando tutta l'interessata materia, per cui entro il 31 dicembre l'amministrazione provvederà ad assumere le determinazioni del caso. È un obbligo di legge, quindi rispetteremo perfettamente la legge in quel senso.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Uva.

Prego Consigliere Minuto.

CONSIGLIERE MINUTO:

Naturalmente non sono soddisfatta della risposta dell'Assessore perché non mi ha risposto, non mi ha detto nulla. Io avrei voluto anche perché la legge vi dice.

Allora premetto, il Comune, l'amministrazione comunale, aderisce a cinque consorzi, quindi tolti i due obbligatori, quello dell'ATO per i rifiuti e quello dell'ATO dell'acqua, ne rimangono tre, e quindi: ASI, Patti territoriali e Teatro pubblico pugliese. Volevo una risposta, volevo sapere a quale l'amministrazione voleva aderire, ma non è stato detto. Suppongo che, mi auguro, credo che continuerà ad essere consorziata con quella dell'ASI anche perché leggevo che ultimamente avete sottoscritto ulteriori quote di adesione quindi avete rafforzato il vostro rapporto con l'ASI.

Quindi la domanda era quella, l'amministrazione a quale consorzio intendeva mantenere l'adesione. Visto che abbiamo fatto oggi un Consiglio Comunale simile a quello che succede in Parlamento, quindi abbiamo fatto un question time, e questo mi fa piacere, speravo in una risposta. Va bene, vuol dire che rifaremo di nuovo l'interrogazione, chiederò quella scritta e orale, riuscirò a

ricordarmi di scrivere questa cosa e mi darete una spiegazione in Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Minuto.

È introdotta l'interrogazione consiliare a firma del Consigliere Piergiovanni, la numero 52/593 del 29/9/08: "Comparto speciale B2.3". Prego Consigliere Piergiovanni. Anche qui è prevista risposta orale, non scritta.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Grazie Presidente.

"Il sottoscritto Consigliere Comunale Nicola Piergiovanni formula la presente interrogazione. Il 17 novembre 2003 veniva approvato, con delibera numero 80, il Piano urbanistico di iniziativa privata B2.3". Per chi tecnicamente non sa qual'è il piano B2.3, sono tutti i palazzi che sono stati realizzati nella zona via Gaetano Balice, passaggio a livello, Corso Fornari nella zona Innominato, e gli altri palazzi realizzati nella zona catenificio. Questo comparto, questo Piano urbanistico, era composto da diversi elaborati che componevano il progetto urbanistico esecutivo, anch'essi approvati. L'approvazione del comparto speciale B2.3 si atteneva al principio della comparazione degli interessi pubblici e privati. Nel caso di specie l'interesse dei privati era, evidentemente, quello della utilizzazione edificatoria delle aree, l'interesse pubblico invece si concretizzava nell'acquisizione al patrimonio del Comune delle aree prescritte a standard al PRG. In quel Consiglio Comunale si prevedeva in particolare che i privati avrebbero ceduto 12.972 m² di aree da destinarsi a verde e a servizi ed avrebbero, altresì, provveduto a dotare di infrastrutture le aree a verde. Si prevedeva infine che gli stessi privati avrebbero ceduto 7250 m² di aree da destinarsi a parcheggi".

Qualcuno direbbe: e chi li ha visti?

"Si domanda espressamente all'amministrazione: se da parte dei privati è stata rispettata la convenzione, ivi comprese le tipologie edilizie approvate e le distanze previste dal Piano regolatore tra fabbricati a realizzarsi e fabbricati preesistenti nelle zone di completamento; se l'edificio realizzato in via Sergio Fontana, zona catenificio Sallustio, abbia rispettato il perimetro privato. Ove si ravvisino talune violazioni si domanda espressamente all'amministrazione come intenda risolvere le problematiche che questo Consigliere pone all'attenzione dell'amministrazione". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Piergiovanni.

Può rispondere il Vicesindaco Uva.

ASSESSORE UVA:

In relazione all'interrogazione del Consigliere Nicola Piergiovanni pervenuta in data 29 settembre 2008 si precisa quanto segue. Il comparto speciale B2.3 è in fase di realizzazione e ad oggi non ci sono motivi o situazioni che ci inducano a pensare a un mancato rispetto della convenzione stipulata. Le tipologie e le distanze previste in fase di progetto edilizio sono quelle previste dal Piano esecutivo approvato in Consiglio Comunale con la presenza del Consigliere Piergiovanni.

In merito all'area a verde attrezzata a carico dei privati è stato presentato un progetto definitivo sul quale l'ufficio ha apportato delle modifiche condivise e i lottizzanti hanno rettificato il tutto integrandolo con un computo metrico. L'ufficio sta valutando la congruità dei prezzi. L'edificio della zona ex catenificio Sallustio insiste sulla sagoma e sugli allineamenti previsti dal Piano esecutivo. Nelle fasi di controllo all'ultimazione dei lavori si procederà, come norma, alla verifica della rispondenza fra l'autorizzato e il costruito.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco.

Prego Consigliere Piergiovanni.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Grazie Presidente. È inutile dirvi che sono rattristato da questa risposta che l'ufficio ha dato a questa mia interrogazione. Ma lo dico per un semplice motivo. Quando un Consigliere pone all'attenzione dell'amministrazione delle situazioni ritengo che queste cose che il Consigliere scrive e dichiara debbano essere verificate. E purtroppo prendo atto che la risposta parla che si pensa - non l'ho scritto io, l'ha scritto l'ufficio - che non ci inducono a pensare a un mancato rispetto della convenzione stipulata. Quindi io in qualità di Consigliere Comunale che pone all'attenzione dell'amministrazione se questi signori stanno rispettando la convenzione, si pensa che si sta rispettando la convenzione.

Invece, secondo il mio modesto parere, era il caso forse che l'ufficio controllasse quello che un Consigliere Comunale che vive la città e che vive le situazioni della città ha posto all'attenzione dell'amministrazione. Anche perché, come io ho detto, che i privati avrebbero ceduto i 12.972 metri quadri di aree da destinarsi a verde e 7.250 m² destinati a parcheggi, che sono cose che come tutti quanti sappiamo, specialmente per le nuove volumetrie che realizzate in quei comparti, la città ha necessità, non se ne vede niente.

Per fortuna questo Consigliere Comunale ha posto all'attenzione questa situazione. L'ufficio non mi ha detto, l'unica cosa che sono rincorato che dopo che hanno presentato tutti i progetti per i palazzi hanno presentato adesso quello che interessa alla città. Dopo che si sono fatti i fatti loro, adesso stanno pensando per fortuna alla città. Però penso che lo stanno facendo solo perché forse un Consigliere come me si è permesso di scrivere e di porre all'attenzione questa situazione. Anche perché non ho date di presentazione dei progetti, quindi secondo me penso che dopo la mia interrogazione che è avvenuta il 29 settembre qualcosa si sia mosso. L'unica cosa positiva di questo discorso.

Ma la cosa più importante è che purtroppo, signori, se un Consigliere chiede la verifica se il palazzo che è stato realizzato nella zona Catenificio Sallustio il perimetro corrisponde a quello del piano, non si può dire che poi verificheremo se questo è giusto o meno. Secondo me se io stasera vengo a voi e dico, guardate che io vi dimostro, perché ho fatto la sovrapposizione tra la tavola della particella e quello che è stato realizzato, che si sono presi 6 metri in più del terreno di proprietà comunale, che cosa succede? Cioè secondo me l'ufficio quando ha una segnalazione, l'Ufficio tecnico ha la squadra annonaria edilizia che va a verificare quello che è stato detto, se è vero, se ha

l'autorizzazione, se non ha l'autorizzazione. In questo caso, invece, si dice che l'edificio dell'ex catenificio insiste sulla sagoma e sugli allineamenti previsti dal Piano esecutivo. Sempre sulla carta. Quindi nelle fasi di controllo e alla ultimazione dei lavori si procederà come norma alla verifica della corrispondenza.

Io voglio dire, se oggi vi dimostro che quel perimetro è sbagliato è un abuso edilizio. E certamente non lo posso dichiarare io, è giusto che l'ufficio su questa cosa, ma anche su un possibile trasferimento di volumetrie da una zona all'altra, è il caso che l'ufficio si interessi.

Quindi io quello che dico signori, se un Consigliere pone all'attenzione dell'amministrazione delle situazioni, delle interrogazioni, non lo fa perché oggi vuole scrivere una lettera al Sindaco, al Presidente, oppure vuole scocciare 31 persone. Io quello che dico lo faccio nell'interesse pubblico perché qui la cosa più importante è salvaguardare l'interesse pubblico. E l'interesse pubblico in quel comparto purtroppo non c'è stato ancora ceduto perché, come tutti quanti sappiamo, hanno realizzato tutti quanti i palazzi, hanno fatto la loro operazione giustamente - che io non è che non condivido perché è giusto che loro facciano il loro interesse - però la parte nostra, la parte pubblica, l'interesse pubblico non ce ne dobbiamo dimenticare, dobbiamo necessariamente e subito intervenire affinché questi signori attivano.

Perché, se lei non lo sa, posso anche domani mattina - come per il discorso delle scuole che io non voglio enfatizzare Assessore, io sono uno che vuole risolvere i problemi - sono disposto domani mattina a dimostrarle come la zona dove è previsto il verde non è un terreno solamente, magari fosse un terreno abbandonato, là è diventata una mezza discarica. Come lei ben sa nella zona accanto al catenificio Sallustio abbiamo la presenza di una gru su un terreno pubblico perché quello accanto al catenificio è terreno di proprietà del Comune, abbiamo un cantiere, abbiamo anche delle roulotte. Quindi anche a pericolo e a rischio su un terreno comunale abbiamo questa situazione.

Quindi quando un Consigliere evidenzia queste cose la risposta dell'amministrazione è una risposta tecnica, cioè visti gli elaborati poi andremo a verificare.

Praticamente o la fai l'interrogazione o non la fai l'interrogazione a me non me ne frega niente, le cose vanno avanti.

Quindi io chiedo all'amministrazione, ritornerò su questo discorso specialmente nel momento in cui avrò modo di accertarmi e verificare il progetto delle aree a verde e di parcheggi che questi signori dovrebbero lasciare alla città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Consigliere Piergiovanni, ma lei ha contezza della non coincidenza del costruito rispetto al perimetro di cui al permesso di costruire? Chiedo scusa, perché altrimenti si fa un fatto grave su questa faccenda.

PRESIDENTE:

Consigliere Salvemini, ha tutti gli strumenti ...

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Io ho fatto una interrogazione, le strade le conosco benissimo perché sono uno che le segue le cose. L'unica cosa positiva è che mi daretè modo di divertirmi perché come voi sapete, queste cose a me piacciono e io mi diverto. E ritorneremo su questi argomenti e dimostreremo, come sempre, una cosa che diciamo da parecchio tempo: come l'Ufficio urbanistico non risponde in modo corretto alle nostre situazioni.

Ma io non volevo riprendere, era giusto per rispondere al Consigliere Salvemini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

È introdotta la terza interrogazione, quella presentata dal Consigliere Patimo, la numero 53/736 del 6/10/08 su: "Sostegno abitazioni in locazione".

Prego Consigliere Patimo, può introdurre l'interrogazione.

CONSIGLIERE PATIMO:

Grazie Presidente.

“Considerato che: la Giunta della Regione Puglia con atto numero 1479 del 1° agosto ultimo scorso ha individuato i Comuni beneficiari dei fondi di cui all'articolo 11 della legge numero 431/98 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2007; le risultanze del bando espletato, completo di tutti i dati, dovrà obbligatoriamente essere trasmesso a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato regionale e su supporto elettronico, in formato excel, fermo restando l'invio del formale provvedimento in originale di approvazione della graduatoria, nonché della richiesta finanziaria alla Regione Puglia, al netto dei fondi stanziati dal Comune; tutta la documentazione di cui sopra, inclusi gli eventuali atti esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento da parte del Comune finalizzato all'ottenimento della premialità, dovrà essere trasmesso alla Regione Puglia entro e non oltre il termine perentorio del 19 dicembre 2008, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2007. Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco, la Giunta e l'Assessore competente affinché riferiscano quali azioni intende avviare l'amministrazione comunale: per dare attuazione alla delibera della Regione Puglia che, come noto, scade il prossimo 19 dicembre, atteso che altri Comuni (leggi Bitonto, Giovinazzo ecc) già da tempo hanno emanato il relativo bando di concorso; per il cofinanziamento da parte del Comune quali risorse intende finanziare l'amministrazione comunale oltre a quelle provenienti dalla Regione Puglia, finalizzato all'ottenimento della premialità; per l'espletamento di tutta la procedura amministrativa, se la stessa dovrà essere anche per quest'anno affidata a ditta esterna al Comune. Auspicando che vi siano chiari i riscontri alle domande chiedo cortesemente urgenti ed esaurienti risposte”.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Patimo. Può rispondere il Vicesindaco Uva.

ASSESSORE UVA:

In riferimento alla interrogazione marginata in oggetto si significa quanto segue. Con deliberazione di Giunta Regionale numero 1479 del 1° agosto 2008 sono stati messi a disposizione del Comune di Molfetta per l'anno 2007 € 1.319.267,63 per i finidi cui all'articolo 11 della legge 431 del 98.

Con delibera della Giunta Comunale numero 148 del 3/10/08, previa consultazione delle organizzazioni locali sindacali e locali dell'inquilinato, è stato approvato il bando di concorso conforme alla normativa, ai criteri e agli indirizzi della delibera della Giunta Regionale. Al bando di concorso hanno partecipato 2303 concorrenti, di cui per la fascia A sono stati ammessi numero 1210 concorrenti, per la fascia B numero 838 concorrenti, risultando esclusi numero 255 concorrenti.

L'amministrazione ha determinato in € 66.000 il cofinanziamento comunale, pari al 5% della somma erogata al Comune di Molfetta, per accedere alla prima e seconda fascia della premialità, così come previsto dalla delibera della Giunta Regionale già detta.

L'espletamento dell'intera procedura anche per quest'anno è stata affidata ad una ditta esterna visti i buoni risultati ottenuti negli anni precedenti.

Volevo integrare questa comunicazione scritta dicendo che qualche giorno fa si è provveduto ad approvare l'elenco da inviare alla Regione, già sta a Bari praticamente. Quindi abbiamo rispettato i tempi in maniera precisa e puntuale.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco.

Prego Consigliere Patimo.

CONSIGLIERE PATIMO:

Assessore è logico che la vostra risposta non mi soddisfa. Anzi Presidente, vi devo ringraziare che questa risposta è arrivata appena dopo 60 giorni, quando l'articolo 43 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede esplicitamente che le interrogazioni vanno espletate nel termine di 30 giorni. Ovviamente, darmi adesso Assessore questa risposta dopo che avete espletato il tutto, non mi soddisfa.

Io ho preso visione di quegli elenchi che voi avete mandato alla Regione e con sommo dispiacere devo constatare che, forse l'unica volta che i sindacati con l'amministrazione si sono trovati d'accordo, quello di escludere le famiglie dal contributo, 37-38 famiglie che non hanno diritto al contributo perché al di sotto di € 200. Quando sappiamo benissimo che a livello nazionale il nostro bene amato Silvio Berlusconi sta dando in questi giorni la tessera del pane, la chiamo io, o meglio la social card. Che poi non si capisce, stiamo in Italia e gli dobbiamo dare un nome in inglese. Carta sociale era più semplice per pensionati di 70 anni, 80 anni, capirlo.

Allora, dicevo, la social card Berlusconi si sta prodigando a dare € 1,33 al giorno dove mi posso comprare a malapena mezzo chilo di pane, e l'amministrazione comunale ritiene opportuno di non dare il contributo al di sotto di € 200. Mi sembra una ingiustizia. Che male vi hanno fatto queste persone? Primo.

Secondo. Assessore, il fatto di aver affidato - io ricordo per l'ennesimo anno - il primo anno a questa ditta esterna con quale criterio? A trattativa privata? Perché non avete fatto una gara? Perché sempre alla solita ditta? A quanto ammonta l'onere del Comune per l'espletamento di un foglio in excel, e che altro non è che un foglio in excel dove c'è una persona al computer e l'altra che detta i dati. Dico io, mi risulta che ci sia un ufficio preposto, l'Ufficio casa. Non voglio dire che stanno a

fare gli impiegati, ma in questi anni non avete avuto modo di istruirli? Perché io ricordo che il primo anno l'Assessore Uva si giustificò dicendo che siccome il personale era carente, era una novità, poi si dava l'incarico a questa ditta per formare il personale. A distanza di sette o otto anni nulla è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Patimo.

Per quanto attiene alla interrogazione numero 4, stante l'assenza giustificata del Consigliere Amato, la rinviemo alla prossima seduta.

Per la 5, sempre il Consigliere Patimo: "Comparto olivicolo".

Prego Assessore Petruzzella.

ASSESSORE PETRUZZELLA:

Grazie Presidente.

Consigliere Patimo non c'è risposta. Io chiedo di posticiparla in quanto mi è arrivata comunicazione in ritardo perché era stata assegnata ad altro Assessore. Se lei mi concede quest'altro tempo la ringrazio.

CONSIGLIERE PATIMO:

Assessore, perché la voglio bene gliela concedo. E non faccio polemica perché lei sa benissimo, e l'amministrazione tutta sa benissimo, il Consiglio Comunale per intero sa benissimo che non è una interrogazione giusto per. Coinvolge tutto il settore.

Con la promessa Assessore che me la riporta la prossima volta.

ASSESSORE PETRUZZELLA:

Consigliere, lei lo sa che io mantengo sempre le promesse. Lei sa anche altrettanto bene il mio impegno e l'interesse per questo comparto che oggi sta vivendo una situazione molto particolare, ne abbiamo parlato anche di persona. Drammatica.

PRESIDENTE:

Quindi su richiesta dell'Assessore competente al ramo, Petruzzella, la rinviemo alla prossima seduta.

Poi abbiamo la numero 6, questa però a firma del Consigliere Amato, e quindi rinviata alla prossima seduta.

C'è l'interpellanza ancora del Consigliere Patimo: "Commissione consiliare permanente di controllo". Però non vedo l'Assessore Magarelli e credo che non vi sia stata risposta scritta. Quindi qui non c'è risposta.

(Entra il Consigliere La Ghezza; presenti n. 24)

PRESIDENTE:

Adesso passiamo alla numero 8 ...

CONSIGLIERE PATIMO:

Non c'è risposta?

PRESIDENTE:

Delle due l'una. Se lei ritiene di affrontarla comunque non c'è risposta.

Cosa fa l'amministrazione? Questa era competente al ramo dell'Assessore Magarelli. Se lei ritiene di leggerla, ma non c'è risposta, non può essere trattata.

CONSIGLIERE PATIMO:

La rinviamo.

PRESIDENTE:

La rinviamo.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Ma perché deve rispondere l'Assessore Magarelli? Questa è di competenza dell'amministrazione in persona del Sindaco, non dell'Assessore. Questa è tipicamente di scelta politica che è un appannaggio dell'amministrazione in quanto tale, non del responsabile di un settore o di un ramo.

PRESIDENTE:

Consigliere Salvemini io ho semplicemente detto ...

CONSIGLIERE PATIMO:

Abbiate pazienza, a me non è giunta risposta scritta, ma io non rinuncio ...

PRESIDENTE:

Se finite di fare un dibattito a tre e mi consentite di parlare! Allora, Consigliere Salvemini io ho semplicemente specificato che non c'è risposta scritta. Quindi se il Consigliere Patimo, e adesso sentiamo qual è l'intendimento dell'amministrazione, se intende comunque istruirla credo non ci sia risposta. Quindi vada comunque rinviata l'interpellanza, perché non è neanche interrogazione. Eventualmente addirittura dovrebbe sfociare in un ordine del giorno ecc.

Quindi l'amministrazione cosa dice a tal proposito? Così poi si decide cosa fare. Qualche secondo in maniera tale che le risponde il Vicesindaco.

CONSIGLIERE MINUTO:

Il Consigliere Patimo - abbiamo registrato il tutto - ha già detto di no, che avrebbe voluto la risposta anche scritta ...

CONSIGLIERE PATIMO:

Consigliere posso rispondere pure io.

CONSIGLIERE MINUTO:

Sì, però se ti sbrigavi!

CONSIGLIERE PATIMO:

Presidente a me va bene il rinvio, la rinviamo.

PRESIDENTE:

Su richiesta del Consigliere Patimo viene trattata alla prossima seduta.

Quindi è introdotta l'ottava interrogazione consiliare a firma del Consigliere Minuto, la numero 67/963: "Riduzione dell'uso della carta".

Prego Consigliere Minuto, può istruire l'interrogazione.

CONSIGLIERE MINUTO:

L'oggetto dell'interrogazione è: Interrogazione consiliare sui provvedimenti Taglia carta.

"Mentre il governo incalza verso una riduzione dei costi di tutta la pubblica amministrazione attraverso la riduzione dell'uso della carta (vedi articolo 27 del Decreto Legislativo 112/2008 convertito ... intitolato Taglia carta) ed una poderosa spinta verso l'uso della posta elettronica (vedi la circolare numero 31 del 14/11/2008 del Ministro Tremonti), e il Comune di Molfetta continua a sprecare i soldi dei contribuenti molfettesi producendo una montagna di carte, spesso inutili. È il caso delle comunicazioni ai Consiglieri ed Assessori! Mentre le comunicazioni parlamentari vengono convocate esclusivamente tramite posta elettronica ed SMS, i nostri Consiglieri ed Assessori vengono convocati con lettere cartacce portate a mano dagli impiegati comunali. Non c'è che dire, trattasi di un romantico mantenimento di tradizioni ottocentesche. E che dire dei Consigli Comunali con tonnellate di carte fotocopiate per mettere a disposizione di Consiglieri ed Assessori gli atti degli argomenti posti all'ordine del giorno, e poi manca sempre qualcosa o c'è sempre qualche errore materiale (vedi nel caso del comparto 18).

Ed allora sarebbe opportuno che le comunicazioni istituzionali e la trasmissione di documentazione istruttoria delle deliberazioni siano inviate ai componenti del Consiglio Comunale e ai componenti della Giunta Comunale tramite posta elettronica.

Una tale iniziativa comporterebbe una entità considerevole di risparmi di spesa in carta, cartucce e toner, manutenzioni di stampanti e fotocopiatrici, spesa di personale impiegato per fotocopiate, rilegare e consegnare. Inoltre si consentirebbe una puntuale e tempestiva comunicazione di ogni atto e/o variazione, ed in generale un migliore e molto più trasparente funzionamento degli organi istituzionali.

Un tempo non molto lontano i Consiglieri appena eletti dovevano fare una prova di alfabetizzazione per dimostrare di saper leggere e scrivere, e pertanto di poter espletare il ruolo per il quale erano stati eletti. Oggi allo scopo di rendere più efficiente la pubblica amministrazione non si deve chiedere loro di fare una prova di alfabetizzazione informatica, ma di avere un indirizzo di posta elettronica, cosa che deve essere un obbligo verso la comunità che loro si proiettano di rappresentare. Si ponga fine a questo spreco. Vorrei pertanto conoscere le iniziative che l'amministrazione comunale vorrà prendere per stare al passo con i tempi.

Attendo risposta scritta al più presto, ed orale in una seduta del Consiglio Comunale.

Io stamattina sono arrivata all'13.35 la risposta scritta non c'era ancora. Quindi non mi va di dire di rinviare questo argomento perché nel momento in cui dovessimo rinviarlo staremmo altri sei mesi e la cosa - e qui voglio Presidente una raccomandazione - nel momento in cui facciamo questi benedetti Consigli Comunali dove poi facciamo un Consiglio Comunale simile al Parlamento, dove tutte le interrogazioni vengono poste in un Consiglio Comunale, per cortesia dateci delle risposte perché se non le fate, non serve, è veramente una presa in giro e noi non veniamo qua a perdere tempo, abbiamo dei nostri impegni, abbiamo una nostra famiglia, quindi ce ne vorremmo andare e vorremmo delle risposte. Sennò evitate, rinviate. Ma non è questo Caso assessore, parlo in generale perché su quante interrogazioni abbiamo fatto nemmeno una risposta c'è stata.

Quindi visto che ci troviamo a Natale andrebbe bene anche una risposta orale da parte dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE:

Risponde per l'amministrazione credo l'Assessore Petruzzella. Prego Assessore.

ASSESSORE PETRUZZELLA:

Io non faccio commenti ...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Minuto un po' più di tranquillità e di serenità!

Assessore Petruzzella prego.

ASSESSORE PETRUZZELLA:

Grazie Presidente.

Adesso cominciamo a capire come entrare nei ranghi perché la Consigliera Minuto non può dire "avanti Assessore", lo può dire il Presidente.

Se mi fa parlare, visto che adesso io l'ho ascoltata con molta attenzione, anche a microfono spento.

Adesso io a microfono aperto posso anche replicare quello che è stato detto sia a microfono spento che aperto.

Io rispetto, come lei ben sa, sempre per aver fatto il Consigliere Comunale e conosco perfettamente le difficoltà che ogni Consigliere Comunale incontra sia negli uffici sia in Consiglio Comunale e sia in altri luoghi. E proprio per questa ragione, perché conosco le difficoltà, non ho avuto molto tempo per approntare le due interrogazioni, una la sua e l'altra quella del Consigliere Patimo. Però almeno questa, che mi sembrava più semplice da mettere giù come risposta, l'ho preparata nel giro di due giorni compatibilmente con i miei tempi perché lei sa perfettamente che io faccio il part-time, per cui vado in Comune sempre in affanno, dove ci sono gli impiegati che a un dato momento vanno via, e tutte queste difficoltà.

Però mi sono sforzato e alle 2 meno 20 oggi ho consegnato la risposta scritta indirizzata a lei. Chiaramente gli uffici hanno fatto anche il possibile per consegnargliela, non è arrivata, e per un fatto di eleganza le chiedo scusa perché io ho fatto in modo da fargliela recapitare.

Comunque rispondo adesso ufficialmente in Consiglio Comunale alla sua interrogazione così facciamo le cose per bene.

Gentilissima Consigliera, sento l'obbligo di rispondere alla sua interrogazione, ancorché ...

Consigliera io preferisco che lei mi guardi altrimenti non riesco a concentrarmi, non riesco a darle una risposta esauriente con tranquillità.

CONSIGLIERE MINUTO:

... a guardarla e ad ascoltarla contemporaneamente.

ASSESSORE PETRUZZELLA:

Voglio che lei mi ascolti con attenzione.

Sento l'obbligo di rispondere alla sua interrogazione, ancorché non di specifica competenza dell'Assessorato agli affari generali. È chiaro che il dirigente è uguale, quello dell'innovazione tecnologica e quello degli affari generali di cui sono io il titolare. Ma le rispondo volentieri utilizzando le notizie in mio possesso per aver gestito la delega alla informatizzazione nella scorsa legislatura e anche le notizie che apprendo dai giornali, da Internet.

La legge 133/2008 "Taglia carta", quella che sicuramente lei fa riferimento nella sua interrogazione, trasmessa con circolare numero 31 del 14/11/2008 del Ministro Tremonti, quindi recentissima, prevede la riduzione dell'uso della carta. Le azioni che l'amministrazione intende attivare in via immediata sono: l'abbonamento on-line alla Gazzetta Ufficiale evitando così di fotocopiare gli atti di una Gazzetta Ufficiale per tutti gli uffici o i richiedenti; invece quelle che sono già programmate sono il potenziamento della firma digitale perché siamo in un'era oramai dove l'innovazione tecnologica è molto forte; l'archiviazione con scanner della posta in arrivo; il potenziamento della corrispondenza on-line.

Dette possibilità che erano già oggetto di interesse nella precedente amministrazione - lei era anche Assessore insieme con noi - ed inserite nella premialità dal progetto di protocollo informatico a finanziamento regionale, derivante dalle buone pratiche espresse nel nostro Comune con l'utilizzo delle tecnologie alternative, quindi questo Comune era già attivo sotto questo aspetto.

Ricordo che presso il Comune di Molfetta il risparmio della carta nei vari uffici comunali, grazie all'uso della tecnologia, è già una evidente realtà e che man mano si appresta ad essere sollecitata anche in altri apparati della pubblica amministrazione locale. Infatti è ormai da molto tempo che tutte le sedi comunali sono collegate in una comune infrastruttura di rete che ha consentito un forte incremento dello scambio di corrispondenza e documenti in formato digitale mediante l'uso delle e-mail e di altri strumenti come le cartelle condivise tra gli uffici comunali. Tramite queste ultime i dipendenti ormai usualmente effettuano un nutrito scambio di documenti digitali favorendo una forte diminuzione, se non annullando, lo smistamento di carta al proprio interno. Tale fase ha riguardato anche gli Assessorati, e alla maggior parte di loro è stata assegnata una casella di posta elettronica e tramite questa possono ricevere ed inviare i documenti in formato digitale senza alcuna necessità di stampa.

È evidente anche che essendo un progetto di itinere non possiede al momento il carattere definitivo in quanto coinvolge necessariamente molti Assessorati e più uffici.

L'interesse verso il maggior uso di strumenti innovativi da parte del Comune di Molfetta è acclarato anche dalla partecipazione dell'amministrazione comunale ai vari progetti in cui sono presenti aspetti legati all'uso della nuova tecnologia informatica e telematica, a partire dal progetto RUPAR che ha dato un notevole impulso alla diffusione dei servizi in rete e che ha consentito e prodotto un uso massiccio della posta elettronica e della navigazione su Internet nel Comune di Molfetta, con vantaggi che vanno da una migliore comunicazione con i cittadini anche all'interno del Comune stesso, ad una maggiore efficienza dei processi. Infatti la presenza di parecchie caselle di posta elettronica riportate nel sito comunale consente di avere vantaggi e risparmiare carta comunicando

con i vari settori tipo anagrafe, fiscalità locale, segreteria generale, e possono ricevere posta senza l'utilizzo di carta.

È possibile dire che stiamo inconsciamente assistendo ad un processo storico importante paragonabile al passaggio dallo stato feudale a quello moderno. Quindi lei parla bene nella sua lettera di antichità presente, però, insomma, si sta facendo di tutto per passare questo passaggio feudale.

In questo contesto è sicuro che ulteriori miglioramenti sono ancora possibili, ed a questi si giunge anche grazie alla collaborazione di tutti. Tale collaborazione deve connotarsi anche come disponibilità al cambiamento ed ad accettare nuove modalità di comunicazione, come ad esempio quelle relative all'invio di documenti ai Consiglieri Comunali.

Alcuni passi, come riportato nella stessa interrogazione, sono stati effettuati, come quelli che consentono le convocazioni in modalità digitale delle Commissioni consiliari. Qui le Commissioni vanno già con forma digitale.

CONSIGLIERE MINUTO:

Assessore questa cosa non c'è da nessuna parte. Se poi vi state organizzando per fare ciò siamo felici di questo.

ASSESSORE PETRUZZELLA:

Alcune antiche prassi vengono mantenute in quanto al momento non tutti i Consiglieri sono in possesso di funzionalità che assicurino ad esempio la ricezione della posta elettronica necessaria per la ricezione della documentazione digitale.

Comunque, per accogliere le indicazioni presenti nella interrogazione, Consiglieria Minuto attraverso questa interrogazione invierò comunicazione, come Assessore agli affari generali, ai Consiglieri al fine di dotarsi di casella di posta elettronica che sarà comunicata agli uffici della Segreteria comunale affinché sia utilizzata prima di altre modalità per tutte le comunicazioni, lasciando naturalmente le iniziative del settore tecnologico all'Assessorato di competenza. Perché io le ho risposto come affari generali in quanto è lo stesso dirigente, però una migliore programmazione dell'assetto digitale c'è altro Assessore.

Comunque io mi impegno a fare arrivare una comunicazione a tutti i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Minuto.

CONSIGLIERE MINUTO:

Prima di tutto Assessore rimango dell'opinione che siete stati inadempienti perché comunque io non ho ricevuto la parte scritta. Ed essendo comunque tutto quello che avete detto io do per vero, non ci risulta perché noi comunque qualcosa a casa riusciamo a leggere tramite Internet, e quello che ha detto alla fine della sua relazione non ci risulta.

Quando prima, e chiedo scusa, prima di tutto non ho chiesto che questa relazione venisse poi fatta dall'Assessore Petruzzella perché non so, poteva rispondere anche il Vicesindaco. Quando ho detto "avanti" era per dire andiamo avanti nei lavori, non avanti Assessore. Quindi ci tengo a precisare questa cosa.

Io capisco che spesso l'amministrazione viene veramente narcotizzata dal nostro Sindaco, l'ho subito sulla mia pelle quindi so che cosa significa, ma la mia non voleva essere una interrogazione né di provocazione né una interrogazione dove potere in questo momento litigare. La mia era una semplice interrogazione, anzi era un suggerimento, era una interrogazione propositiva, volevo dire questa cosa. Tra l'altro questa cosa è stata suggerita, non è nemmeno farina del mio sacco, lo dico, dal Presidente del Consiglio nella riunione dei capigruppo perché ricordo che alcuni Consiglieri chiesero altro carteggio e il Presidente in quel momento disse che non possiamo spedire troppe carte, ed è stata suggerita al mondo intero dal Ministro Tremonti. Quindi ho pensato, il Sindaco Senatore Azzollini che ha un proprio ruolo lì sicuramente prenderà per buona questa nostra interrogazione.

La mia proposta trovava maggiore convenienza quando si dovevano approvare provvedimenti dove il carteggio supera ogni limite. E parlo dei Piani urbanistici, parlo dei bilanci. Non parlo di quegli atti, perché lei poi Assessore ha parlato di altri progetti che però noi non sappiamo nemmeno l'esistenza. Quindi sappiamo benissimo che ci sono degli atti che vengono notificati, che devono essere notificati per legge, quindi consegnati dagli impiegati. Non scopriamo l'acqua calda, come ad esempio le convocazioni del Consiglio Comunale. Va bene così, ci sono le convocazioni che devono essere consegnate e notificate a mano. Ma ci sono molte altre convocazioni che potremmo evitare e risparmiare.

Per me questa proposta era una semplice proposta. Parlavo della posta elettronica perché penso che tutti ormai conoscono il computer, e se non proprio noi, i nostri figli e così via. Solo questo. Grazie Assessore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Minuto.

In sospeso rimane la numero 9 che però è stata proposta dal Consigliere Amato, assente giustificato. Quindi in buona sostanza possiamo ritenere concluso il punto, con la precisazione che occorrerà riaffrontare le interrogazioni numero 4, 5, 6, 7 e 9 dell'elenco di cui al punto all'ordine del giorno. Quindi il punto è chiuso.

Prego Consigliere Piergiovanni.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Io debbo ribadire una raccomandazione sul discorso delle interrogazioni. In qualche modo oggi c'è stato questo Consiglio Comunale per eliminare tutto l'arretrato che l'amministrazione aveva nei confronti dei Consiglieri che avevano proposto diverse interrogazioni. La cosa che mi rammarica è che non possiamo certamente discutere – l'ho detto in conferenza dei capigruppo, lo ripeto oggi in Consiglio - abbiamo la necessità di rispettare, questo è l'invito che faccio, i tempi. Questo lo dico a lei che è solerte in queste cose. Ma il richiamo in modo particolare va agli Assessori e ai dirigenti dei settori che si dimenticano dell'attività che fa un Consigliere Comunale. Le interrogazioni fanno parte di una attività del Consiglio, è giusto rispettare i tempi. Non bisogna solo ricordarsi - non voglio fare polemica - dei Consiglieri Comunali solo quando c'è l'approvazione del bilancio o l'assestamento del bilancio. Il ruolo del Consiglio Comunale deve essere sempre messo al primo

posto perché essendo eletti dalla città e dai cittadini abbiamo la necessità anche di portare a conoscenza della città tutte le problematiche. Grazie.

PRESIDENTE:

Io volevo solo precisarle Consigliere Piergiovanni, abbiamo tre interrogazioni di un Consigliere che per causa di forza maggiore oggi non è presente, e comunque per le quali per tutte e tre c'è la risposta. Quindi l'amministrazione era in condizioni di poter rispondere. Credo che su nove interrogazioni solo due non hanno avuto la risposta in tempo utile. Tenga conto che io mi sono preoccupato personalmente di fare in modo che la gran parte, se non tutte, le interrogazioni avessero la risposta, e che ho mandato una nota scritta personalmente a tutti gli Assessori, all'amministrazione e a tutti i dirigenti affinché si procedesse in tal senso.

Quindi al di là del caso di forza maggiore che fa propendere più per quelle non affrontate che quelle affrontate, era solamente limitato a due rispetto a nove.

Questo comunque viene sempre seguito da nota e da inviti per le vie brevi rivolti a tutti gli uffici, che reitero anche in questa fase. Quindi possiamo considerare chiuso il punto all'ordine del giorno.

In pubblicazione dal 9.1.2009